

Episodio di Concordia sulla Secchia, 31.03.1945-03.04.1945

Nome del Compilatore: Daniel Degli Esposti

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione
Concordia sulla Secchia San Giacomo di Concordia	Concordia sulla Secchia	Modena	Emilia Romagna

Data iniziale: 30 marzo 1945

Data finale: 3 aprile 1945

Vittime decedute:

Totale	U	Bambini (0-11)	Ragazzi (12-16)	Adulti (17-55)	Anziani (più 55)	s.i.	D.	Bambine (0-11)	Ragazze (12-16)	Adulte (17-55)	Anziane (più 55)	S. i	Ig n
11	11			11									

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	11					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

30 marzo 1945

1. *Umberto Ferretti: nato a Quartirolo di Carpi (MO) l'8 maggio 1924, figlio di Luigi e Irene Zucchi, residente a Cortile di Carpi, sarto, partigiano. Il 1 giugno 1944 entra nella Brigata "Grillo". Il 23 marzo 1945 viene catturato nel corso di un rastrellamento; sette giorni dopo è fucilato nel territorio di Concordia.*
2. *Angelo Sala: nato a San Possidonio (MO) il 7 dicembre 1922, figlio di Bonfiglio e Aride Ferrari, residente a Concordia (MO), agricoltore, partigiano. Dopo l'esperienza nella fanteria del Regio Esercito, il 21 ottobre 1944 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Artù". Viene fucilato a Concordia il 30 marzo 1945, nel corso di un rastrellamento.*

3 aprile 1945

3. *Dino Bruni: nato a Bastiglia (MO) il 5 maggio 1924, figlio di Elvino e Ilde Barbieri, residente a Bastiglia, agricoltore, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Gigi". Catturato nel corso di un rastrellamento, viene condotto in una porcilaia nei pressi del ponte Uomo Morto, nel territorio di Soliera. Il 3 aprile 1945 tenta di fuggire, ma – secondo la biografia di Ilva Vaccari – viene ucciso sul posto. Il database dell'ANPI di Modena e le cronologie della Resistenza in provincia sostengono, invece, che sia stato fucilato a San Giovanni di Concordia.*
4. *Gastone Dondi: nato a Concordia (MO) l'11 agosto 1925, figlio di Naldo ed Egle Dotti, residente a Concordia, agricoltore, partigiano. Il 12 agosto 1944 entra nella Brigata "Remo" con il nome di battaglia "Cabin". Il 3 aprile 1945 viene ucciso a vista da alcuni militi delle Brigate Nere nel territorio di Concordia, nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti della "Bassa" modenese.*
5. *Franco Ferrari: nato a Bastiglia (MO) il 27 aprile 1924, figlio di Giuseppe ed Eva Bertelli, residente a Bastiglia, operaio, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Tito". Il 3 aprile 1945 viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" ed è fucilato nel territorio di Concordia.*
6. *Corrado Malagoli: nato a Cavezzo (MO) il 16 febbraio 1926, figlio di Fernando e Ione Ragazzoni, residente a Bastiglia (MO), studente, partigiano. Il 1 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Massimo". Il 3 aprile 1945 viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" ed è fucilato nel territorio di Concordia.*
7. *Aldo Mari: nato a Bastiglia (MO) il 2 dicembre 1924, figlio di Francesco e Armanda Guerra, residente a Bastiglia, operaio, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Nero". Viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" e il 3 aprile 1945 è fucilato nel territorio di Concordia.*
8. *Giuseppe Martinelli: nato a Bastiglia (MO) il 17 marzo 1925, figlio di Ezio e Argentina Gilberti, residente a Bastiglia, operaio, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Italia Montagna" o – secondo Ilva Vaccari, nella "Walter Tabacchi" – con il nome di battaglia "Nero". Viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" e il 3 aprile 1945 è fucilato davanti al muro di cinta del cimitero di San Giovanni di Concordia insieme ad altri due partigiani.*
9. *Guglielmo Paltrinieri: nato a Bastiglia (MO) il 4 gennaio 1920, figlio di Ettore e Linda Pellacani, residente a Bastiglia, operaio, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Wilson". Viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" e il 3 aprile 1945 è fucilato nel territorio di San Giacomo di Concordia.*
10. *Sergio Pellacani: nato a Bastiglia (MO) il 31 marzo 1925, figlio di Paolo e Argentina Cremaschi, residente a Bastiglia, macellaio, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Cheni". Viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" e il 3 aprile 1945 è fucilato nel territorio di San Giacomo di Concordia.*
11. *Uber Rovatti: nato a Bastiglia (MO) il 1 ottobre 1925, figlio di Alfeo e Pia Romagnoli, residente a Bastiglia, operaio, partigiano. Il 10 novembre 1944 entra nella Brigata "Walter Tabacchi" con il nome di battaglia "Camillo". Viene catturato dalla Brigata Nera nel corso di uno degli ultimi rastrellamenti fascisti nella "Bassa Modenese" e il 3 aprile 1945 è fucilato nel territorio di San Giacomo di Concordia.*

Altre note sulle vittime:**Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:**

Nessuno.

Descrizione sintetica

All'inizio di aprile del 1945 le sorti della guerra sembrano decise: i tedeschi predispongono la ritirata a Nord del Po e molti fascisti si adoperano per salvare il proprio futuro, ma le Brigate Nere più intransigenti e le formazioni più legate alla guerra di Hitler non mollano la presa. I combattenti fanatici vogliono lasciare un segno profondo sulle comunità e nelle terre che hanno "tradito" la svastica e il littorio. Dopo i rastrellamenti della seconda decade di marzo, i comandanti partigiani della Prima Zona decidono di trasferire diversi gappisti sull'Appennino poiché temono gli effetti delle eventuali delazioni dei giovani catturati dai nemici o dei cittadini minacciati dalle violenze. Quando i tedeschi e i fascisti si accorgono della situazione, l'intensità degli attacchi alla Resistenza aumenta: il 25 dello stesso mese le forze di occupazione e i collaborazionisti della RSI organizzano un'altra offensiva contro le bande e i loro sostenitori, messa in atto dalle Brigate Nere della "Bassa". La zona di Soliera viene investita dalla violenza dei militi; i partigiani si adoperano per contrastare l'avanzata dei nemici, ma gli scontri che sono costretti a ingaggiare hanno esiti tragici: diversi ribelli muoiono con le armi in pugno, altri sono eliminati nei giorni successivi. La violenza si estende anche ad altri paesi della "Bassa" poiché diversi militi delle Brigate Nere non sono disposti a lavorare in funzione della resa e alzano ulteriormente la tensione. Secondo i documenti custoditi nei fascicoli processuali dell'Armadio della Vergogna, il 25 marzo 1945 le forze di occupazione e i collaborazionisti della RSI organizzano un'altra offensiva contro le bande e i loro sostenitori, messa in atto dalle Brigate Nere della "Bassa". Il rastrellamento di Soliera precede le violenze nella zona di Concordia: il 30 marzo 1945 Umberto Ferretti e Angelo Sala vengono uccisi nel corso di un'operazione punitiva nel territorio del Comune della "Bassa" modenese. Pochi giorni dopo, il 3 aprile 1945, le "Brigate Nere" della Bassa completano il quadro del terrore con la fucilazione di nove degli ostaggi già prelevati in diversi punti del territorio comunale.

Modalità dell'episodio:

Fucilazione.

Uccisione con armi da fuoco.

Violenze connesse all'episodio:**Tipologia:**

Rastrellamento.

Esposizione di cadaveri

Occultamento/distruzione cadaveri

II. RESPONSABILI

TEDESCHI

Non meglio specificato.

Reparto (divisione, reggimento, battaglione, corpo di appartenenza, ecc.)

Nomi:**ITALIANI**

Autori del rastrellamento e delle uccisioni.

Brigate Nere della "Bassa" modenese.

Brigata Nera "Pappalardo".

Ruolo e reparto**Nomi:****Note sui presunti responsabili:**

--

Estremi e Note sui procedimenti:

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1504 – DOC 16/41.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti sottoposti ad indagine per il reato di omicidio art. 575 c.p. commesso in Concordia il 30/03/1945 in danno di Neri Aldo. Oggetto: uccisione di Neri Aldo da parte delle brigate nere.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1502 – DOC. N. 16/95.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti sottoposti ad indagine per il reato di omicidio art. 575 c.p. commesso in Concordia il 30/03/1945 in danno di Rovatti Uber. Oggetto: fucilazione di una persona da parte di ignoti militari della GNR e ignoti militi delle Brigate Nere.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1500 – DOC. N. 16/143.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti sottoposti ad indagine per il reato di omicidio art. 575 c.p. commesso in Concordia il 30/03/1945 in danno di Malagoli Corrado. Oggetto: fucilazione di una persona da parte di ignoti militari della GNR e ignoti militi delle Brigate Nere.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1501 – DOC. N. 16/144.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti sottoposti ad indagine per il reato di omicidio art. 575 c.p. commesso in Concordia il 30/03/1945 in danno di Martinelli Giuseppe. Oggetto: fucilazione di una persona da parte di ignoti militari della GNR e ignoti militi delle Brigate Nere.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1503 – DOC. N. 16/145.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti sottoposti ad indagine per il reato di omicidio art. 575 c.p. commesso in Concordia il 30/03/1945 in danno di Ferrari Franco. Oggetto: fucilazione di una persona da parte di ignoti militari della GNR e ignoti militi delle Brigate Nere.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

Armadio della Vergogna: Fascicolo 1506 – DOC. N. 16/46.

Procura Militare della Repubblica presso il Tribunale Militare di La Spezia – Procedimento penale contro ignoti sottoposti ad indagine per il reato di omicidio art. 575 c.p. commesso in San Prospero il 25/03/1945 in danno di Bruni Dino. Oggetto: fucilato a San Prospero dalla Brigata Nera.

- Archiviazione perché gli autori del reato sono rimasti ignoti: 13 agosto 1996.
- Cancelleria: 19 agosto 1996.

III. MEMORIA

Monumenti/Cippi/Lapidi:

I due fucilati sono commemorati nella lapide collocata sul muro del cimitero di Concordia. Angelo Sala è ricordato da un cippo nella località Codebelli di Vallalta.

I partigiani fucilati il 3 aprile 1945 sono commemorati da un monumento collocato nella frazione di San Giovanni di Concordia.

Musei e/o luoghi della memoria:

Onorificenze

Commemorazioni

Note sulla memoria

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

F. Canova, O. Gelmini e A. Mattioli, Lotta di liberazione nella bassa modenese, Modena, ANPI, 1975, pp. 300 e seguenti.

Ermanno Gorrieri, La repubblica di Montefiorino, Bologna, Il Mulino, 1970, pp. 651-666 (eventi

dell'Appennino).

M. Pacor e L. Casali, Lotte sociali e guerriglia in pianura, Roma, Editori Riuniti, 1972, pp. 264, 343 e 361.

Claudio Silingardi, Una provincia partigiana, Milano, Franco Angeli, 1998, pp. 619-620.

Ilva Vaccari, Dalla parte della libertà, Santa Sofia di R., Stab. Tip. dei Comuni per COOP Estense, 1999, pp. 610-612.

Fonti archivistiche:

Armadio della Vergogna: fascicoli 1500-1504.

Sitografia e multimedia:

<http://anpimodena.it/avvenimenti-significativi-della-resistenza-modenese-nel-periodo-marzo-1944-aprile-1945/>

<http://anpimodena.it/anpi-modena-calendario-della-memoria/marzo-1945/>

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/febbraio_09/art_22_02_09.htm

<http://impressioniespressioni.blogspot.it/p/cippi-resistenti.html>

<https://www.facebook.com/pages/ANPI-sezione-Concordia-sulla-Secchia/177969365660436>

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/calendario/1945_04.html

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/febbraio_07/art_20_02_07.htm

http://emilia-romagna.anpi.it/modena/archivio_res/febbraio_05/art_16_02_05.htm

https://it.wikipedia.org/wiki/Concordia_sulla_Secchia

Altro:

V. ANNOTAZIONI

Le fonti bibliografiche e il materiale di riferimento affermano che i fucilati di Concordia del 30 marzo 1945 sono stati tre, ma non è possibile ricostruire il profilo della terza vittima: Antonio Galli, compreso nella cronologia di Ilva Vaccari, risulta disperso dopo un ricovero all'ospedale di Pavullo.

Le fonti non distinguono con adeguata chiarezza i caduti nel corso degli scontri armati dalle vittime dei plotoni d'esecuzione e delle violenze nazi-fasciste. I fogli del fascicolo dell'Armadio della Vergogna collocano la morte di cinque dei nove defunti del 3 aprile 1945 nella giornata del 30 marzo 1945 e la fucilazione di Dino Bruni a San Prospero il 25 marzo 1945, ma non offrono ulteriori indizi sul quadro generale delle operazioni di Concordia: si è, pertanto, deciso di seguire le informazioni che si ritrovano nelle principali cronologie della Resistenza modenese, citate nella bibliografia e nella sitografia.

La riapertura delle indagini d'archivio e la consultazione capillare dei documenti relativi alle formazioni impegnate nell'area investita dal rastrellamento appaiono opportune e inevitabili per il miglioramento delle informazioni fornite in questa scheda.

VI. CREDITS

Istituto Storico della Resistenza di Modena

Daniel Degli Esposti